

RAI FICTION

presenta

CLAUDIO GIOÈ

in

MÀKARI

regia

MICHELE SOAVI

una produzione

PALOMAR

in collaborazione con

RAI FICTION

prodotto da

CARLO DEGLI ESPOSTI

e **NICOLA SERRA**

con **MAX GUSBERTI**

serie tv in 4 serate

in prima visione su RAI 1

dal 15 marzo 2021



ufficio stampa PALOMAR

VIVIANA RONZITTI

+39 333 2393414 ronzitti@fastwebnet.it

Rai Fiction

ALESSANDRA ZAGO alessandra.zago@rai.it

SERENA FOSSATI serena.fossati@rai.it

materiale stampa su www.kinoweb.it

crediti non contrattuali

regia	MICHELE SOAVI
sceneggiatura	FRANCESCO BRUNI SALVATORE DE MOLA LEONARDO MARINI ATTILIO CASELLI tratta dalle opere di Gaetano Savatteri edite in Italia da SELLERIO EDITORE
direttore della fotografia	STEFANO PALOMBI
montaggio	ALESSANDRO HEFFLER
scenografia	VALERIO GIRASOLE
costumi	CRISTIANA RICCERI
musiche composte, orchestrate e dirette da	RALF HILDENBEUTEL Edizioni musicali Sony/ATV Music Publishing la sigla <i>Màkari</i> è scritta e realizzata da IGNAZIO BOSCHETTO interpretata da IL VOLO
aiuto regia e casting	BARBARA DANIELE
trucco	MARCO POMPEI
acconciature	DANIEL DRAGO
fonico di presa diretta	ANTONIO BARBA
edizione	GIANNI MONCIOTTI
organizzatore generale	FRANCESCO MORBILLI
direttore di produzione	ROSSELLA TARANTINO
produttore esecutivo	FRANCESCO BELTRAME
producer PALOMAR	MARCO CAMILLI LUIGI PINTO
produttore RAI	ERICA PELLEGRINI
una produzione	PALOMAR
in collaborazione con	RAI FICTION
prodotto da	CARLO DEGLI ESPOSTI e NICOLA SERRA con MAX GUSBERTI

durata puntate:

primo episodio **106'** | secondo episodio **110'** | terzo episodio **108'** | quarto episodio **109'**

CLAUDIO GIOÈ	<i>Saverio Lamanna</i>
DOMENICO CENTAMORE	<i>Peppe Piccionello</i>
ESTER PANTANO	<i>Suleima</i>
ANTONELLA ATTILI	<i>Marilù</i>
SERGIO VESPERTINO	<i>Maresciallo Guareschi</i>
FILIPPO LUNA	<i>Vicequestore Randone</i>

e con

TUCCIO MUSUMECI	<i>Padre di Saverio</i>
MARIBELLA PIANA	<i>Marichedda</i>
ANTONIO LIOTTA	<i>Padre di Saverio a 50 anni</i>
VANESSA GALIPOLI	<i>Madre di Saverio a 50 anni</i>
FRANCESCO OCCHIPINTI	<i>Saverio a 8 anni</i>

primo episodio | *I colpevoli sono matti*

VALENTINA APOLLONE	<i>Lucia Geraci</i>
GIUSEPPE PROVINZANO	<i>Carmine Calisi</i>
SALVO PATERNÒ	<i>Bastiano Cascio</i>
MATTEO GOLFANO	<i>Davide Calisi</i>
FRANCESCO CAPIZZI	<i>Totò Salemi</i>
AURORA PERES	<i>Maria Nicosia</i>
DAVIDE DOLORES	<i>Gaetano Nicosia</i>
CARMELO BURRAFATO	<i>Michele Nicosia</i>
LUDOVICO CALDARERA	<i>Vittorio Misericordia</i>
CLAUDIA GAMBINO	<i>Angela Lombardo</i>
DANIELE PILLI	<i>Mike La Tona</i>
ANTONIO RIBISI LA SPINA	<i>Cavalier Noce</i>

secondo episodio | *La regola dello svantaggio*

IVANO MARESCOTTI	<i>Olmo</i>
KATIA MIRONOVA	<i>Katrina</i>
PIETRO FAIELLA	<i>Nevio</i>
SIMONETTA SOLDER	<i>Anita</i>
DANIELE MOLINO	<i>Glauco</i>
ALINA NEDELEA	<i>Ada</i>
RINAT KHISMATOULINE	<i>Nicolai</i>
STEFANIA ORSOLA GARELLO	<i>Nadia Buscaglia</i>
CARMINE SIGNORELLI	<i>Carlo</i>
GERLANDO GRAMAGLIA	<i>Mastro Pietro</i>
GIOVANNI D'ALEO	<i>Andrea</i>
ALDO FAILLA	<i>Tumino</i>

crediti non contrattuali

terzo episodio | *È solo un gioco*

ALBERTO LO PORTO	<i>Santo Gagliardo</i>
MATTEO CONTINO	<i>Martino Pace</i>
DARIO FRASCA	<i>Rosario Sgrò</i>
SIMONA DI BELLA	<i>Manuela</i>
FLORIANA POMA	<i>Alida</i>
GABRIELE CATALANO	<i>Bartolo</i>
AGATINO MAZZAGLIA	<i>Zio Mario</i>
ESTER CUCINOTTI	<i>Zia Lilla</i>
GIUSEPPE MASSA	<i>Natale Vitrano</i>
DOMENICO BRAVO	<i>Pietro Siricio</i>

quarto episodio | *La fabbrica delle stelle*

ANTONIO ALVEARIO	<i>Vicequestore Goratti</i>
LAURA ADRIANI	<i>Gea De Simone</i>
ASTRID MELONI	<i>Flaminia De Simone</i>
LIBORIO NATALI	<i>Enzo Torrisi</i>
GAIA INSENGA	<i>Arianna Menichini</i>
SIMON RIZZONI	<i>Alo Pereira</i>
FRANCESCA TURRINI	<i>Marina Tadde</i>

serie tv in 4 serate
in prima visione su RAI 1 dal 15 marzo 2021

MÀKARI • sinossi di serie

Saverio Lamanna, brillante giornalista, giunto all'apice della carriera come portavoce del sottosegretario al Ministero dell'Interno, per un futile e stupidissimo errore, ha perso tutto: il lavoro, il prestigio che si era guadagnato, i soldi. Come il reduce da una disfatta, Saverio lascia Roma e decide di tornare a casa, in Sicilia, ma non nella dimora parentale, a Palermo, dove vive ancora il preoccupatissimo padre, ma a Mākari, nella vecchia casa di vacanza dei genitori, ormai disabitata da anni. È andato lì per nascondersi, per leccarsi le ferite e, invece, fin dai primi giorni, a Mākari comincia per lui una nuova vita. Qui Saverio ritrova la fraterna amicizia dello stravagante Peppe Piccionello che presto diventa per lui una colonna, un pezzo di famiglia. Incontra anche la bellissima Suleima, che vive e studia a Firenze ed è a Mākari per un lavoro stagionale di cameriera. Il loro amore nasce come una piacevole parentesi estiva, ma diventa subito qualcosa di più importante. Troppo importante, forse. Perché le settimane corrono, la loro bella estate volge presto al termine e Suleima non potrà rimanere per sempre a Mākari. O no?

In questa nuova vita, Saverio troverà anche la sua vera vocazione: decide di diventare, assecondando finalmente quel che voleva essere da ragazzo, uno scrittore. Ma scoprirà presto di non essere uno scrittore qualsiasi. Bensì uno scrittore col pallino delle indagini, uno che va a cacciarsi nei misteri e nei delitti come una pallina in un flipper e non molla finché non vince la sua partita. Un autentico *sbirro di penna*.

prima puntata | *I colpevoli sono matti* | lunedì 15 marzo 2021

dai racconti *I colpevoli sono matti* e *Il fatto viene dopo*
di Gaetano Savatteri editi da SELLERIO EDITORE

Saverio Lamanna, brillante giornalista giunto all'apice della carriera, di colpo ha perso tutto. Scappa da Roma e si rifugia in Sicilia, nella piccola località di Mākari, dove si trova la casa al mare della sua famiglia, ormai disabitata da anni. È venuto qui per leccarsi le ferite e riflettere, inaugura invece una nuova vita. A Mākari Saverio ritrova la schietta e cara amicizia del bizzarro ma impagabile Piccionello e incontra una ragazza, Suleima, che è subito uno spiraglio di luce, la possibilità di un amore. Ma saranno soprattutto la vicenda di un bambino, morto in circostanze tutt'altro che chiare, e il dramma di un operaio che ha perso il posto dopo trent'anni di duro lavoro a strapparli dal proprio senso di fallimento e a fargli scoprire la sua più autentica vocazione, quella di scrittore. Uno scrittore con un particolare fiuto per le indagini che, quando si imbatte in un mistero, è determinato ad andare fino in fondo.

seconda puntata | *La regola dello svantaggio* | martedì 16 marzo 2021

dal racconto omonimo di Gaetano Savatteri edito da SELLERIO EDITORE

Malgrado la slavina che si è lasciato alle spalle, la nuova vita di Saverio a Mākari non va affatto male: è sempre più convinto della ritrovata attività di scrittore, la relazione con Suleima procede felicemente, increspata solo da un po' di gelosia, e Piccionello ormai, più che un amico, è un pezzo di famiglia. Peccato, però, che il conto in banca sia perennemente in rosso, tanto che Saverio si ritrova a dover accettare un lavoro come guida per un tour enogastronomico. E così parte con un pulmino insieme a Piccionello, alla volta di varie e tipiche località siciliane. Ma presto si rende conto che nella comitiva che sta accompagnando c'è qualcosa di strano: in quel gruppo di presunti amici s'intrecciano risentimenti e rancori terribili. Un'autentica rete di odio che circonda un solo uomo, Olmo, il tracotante (e potente) capo del gruppo. Quando Olmo morirà, Saverio non avrà dubbi: è un delitto. E comincerà a dare la caccia al colpevole.

terza puntata | *È solo un gioco* | lunedì 22 marzo 2021

dal racconto omonimo di Gaetano Savatteri edito da SELLERIO EDITORE

È morto Franco Rizzo, ex promessa del pallone e cugino di Saverio. Un incidente d'auto, una tragedia. Saverio, a dire il vero, quasi non si ricorda di lui, ma il padre pretende comunque che vada al funerale. Saverio obbedisce al genitore, ma è sempre più nervoso, perché se è vero che non ricorda il cugino, è ancora più vero che non vuole ricordare, ricorrendo alla sua solita strategia: rimuovere i sentimenti e il dolore senza affrontarli; strategia messa in atto dalla morte della madre. A poco a poco, però, Saverio si rende conto che la morte di Franco non è stata un incidente, ma un omicidio. E, allora, cercando la verità su quel singolare delitto, comincerà anche ad affrontare la verità dei propri sentimenti. Sciogliendo l'enigma, oltre a scoprire il colpevole, Saverio ritroverà nel proprio cuore il commovente ricordo di quel cugino a cui da bambino aveva voluto molto bene.

La morte di Franco, però, non è l'unica ragione di scompiglio nei sentimenti di Saverio: Suleima ha un colloquio di lavoro a Milano e, se andrà bene, a breve dovrà lasciare Mākari.

quarta puntata | *La fabbrica delle stelle* | lunedì 29 marzo 2021

dal racconto omonimo di Gaetano Savatteri edito da SELLERIO EDITORE

Suleima ha ottenuto il lavoro a Milano. Per lei e Saverio si avvicina il momento dei saluti e i due devono decidere del loro futuro insieme, o meno. Fra l'altro Suleima è assai nervosa e tesa. Ha una novità, ancora più dirompente dell'imminente separazione, e non sarà facile comunicarla al suo compagno. A complicare queste giornate c'è anche un nuovo lavoro che Saverio - a causa della cronica penuria di soldi - non può rifiutare: viene assunto dalla ricca Flaminia De Simone per fare da press agent al film di sua sorella Gea, regista e produttrice. Il film partecipa a un importante festival siciliano e Saverio deve partire subito, insieme a Piccionello immediatamente a suo agio nello spumeggiante mondo festivaliero. In realtà, il lavoro di ufficio stampa è poco più di una copertura: il vero motivo per cui Lamanna è stato assunto è proteggere Gea dal violento fidanzato, Alo Pereira, che l'ha già picchiata molte volte e sembra sempre più fuori controllo. Saverio però fallisce il suo compito di guardia del corpo: una mattina Gea De Simone viene trovata morta, assassinata. Saverio è attanagliato dal senso di colpa e, più determinato che mai, decide che non se ne andrà di là finché non troverà il colpevole.

“Non invidio a Dio il Paradiso perché sono ben soddisfatto di vivere in Sicilia”.

Aveva scritto così Federico II di Svevia su questa terra meravigliosa ricca di colori, profumi, luci uniche e inaudite.

Così è stato anche il paradiso per un regista, trovarsi a girare e fotografare una serie interamente ambientata nell’Isola delle Meraviglie. È stato impossibile non cedere al “mal di Sicilia” perché dopo poche settimane questi posti e questa gente ti rapiscono e ti fanno prigioniero proprio come il protagonista Saverio Lamanna che, grazie al totale fallimento della sua carriera da colletto bianco al Ministero dell’Interno a Roma, con il suo ritorno alle origini, scopre una vera e propria rinascita interiore.

Ho cercato di miscelare più generi: oltre al “giallo” si passa dal sentimentale alla commedia, dal mélo al dramma con punte di grottesco creato dalle situazioni dei personaggi che colorano le storie. Il nostro protagonista è come un naufrago sballottato dalle onde degli avvenimenti che lo scuotono e gli faranno prendere coscienza di quanto fosse inutile il suo vissuto precedente. Una nuova consapevolezza per Saverio, alla scoperta dei veri valori ma soprattutto di quello primario, forse il più importante di tutti: l’amicizia.

Su questo tema una frase di Andrea Camilleri recita così: “Tra Siciliani un vero amico non deve chiedere all’altro una qualche cosa, perché non c’è bisogno, in quanto sarà preceduto dall’offerta dell’amico che ha intuito la domanda che gli sarebbe arrivata”.

Michele Soavi